

FONDERIE LIMONE 24 - 29 GENNAIO 2023



foto Mario Spada

DON JUAN IN SOHO

Ricalcata sul *Don Giovanni* di Molière, questa commedia firmata dal drammaturgo inglese Patrick Marber trasferisce il seduttore per eccellenza nella Londra di oggi, a Soho, la zona a luci rosse del West End. Ora si chiama DJ e continua ad incarnare molte deviazioni del maschio contemporaneo: affascinante antieroe, dissoluto, ambiguo e moralmente deprecabile, ma anche straordinariamente unico.

Scrivono il regista Gabriele Russo: «Don Giovanni è l'emblema di ciò che è inaccettabile, ma c'è una radicalità nuova nel suo personaggio: quella di non recitare un ruolo ma di esserlo. Allo stesso modo diventano radicali e corrispondenti al presente le domande che porta con sé questo specifico modo di agire: pur di sopravvivere e mantenere un'apparenza di vita immutata rispetto al passato, fino a che punto sono disposto a sacrificare le mie libertà? Quanto costa agli altri - e oserei dire al pianeta - la libertà delle proprie azioni? Il DJ di Marber, come il *Don Giovanni* di Molière, decide di farsi ammazzare pur di non tradire se stesso, di non rinunciare alla sua libertà, ai suoi vizi, alla sua morale perversa. Ciò nondimeno potremmo dire che resta, anche nella versione di Marber, narciso, ipertrofico, consumista, manipolatore. *Lo Sganarello* di Molière, Stan nella versione del drammaturgo inglese, ne è il rovescio della medaglia: moralizzatore, ipocrita, in fondo cedevole al compromesso, parassitario, un hater dei nostri tempi. E naturalmente il viaggio diventa anche e soprattutto il viaggio di DJ nell'universo femminile, descritto con altrettanta crudeltà da Molière e ancora da Marber in cui la sola iconica Elvira è descritta come un'attivista impegnata nella difesa di un ecosistema sostenibile. Tutt'intorno, in commedia, il caleidoscopio di tipi umani, le escort, l'arrivista, la radical chic a strutturare un contesto visivo che non rinunci alle derive estetiche dettate dalla moda. Credo che la lettura di questo personaggio non si iscriva nella tradizione delle riletture di questo testo, da Molière, a Mozart a Tirso de Molina: non è questa la pista, non è questo il filo interpretativo. Piuttosto è nella figura intrinseca di un tipo come Don Giovanni oggi che sento un abbrivio alla nostra epoca. È la sua identità nel presente che lo fa essere contemporaneo e da cancellare?».

MARBER



DI PATRICK MARBER
ISPIRATO AL *DON GIOVANNI* DI MOLIÈRE
TRADUZIONE A CURA DI MARCO CASAZZA
CON
DANIELE RUSSO (*DON JUAN*)
E CON IN ORDINE ALFABETICO
ALFREDO ANGELICI (*PETE*)
NOEMI APUZZO (*ELVIRA*)
GAIA BENASSI (*LOTTIE*)
CLAUDIA D'AVANZO (*MATTIE/DALIA*)
GENNARO DI BIASE (*VAGABONDO*)
CARLO DI MARO (*LA STATUA*)
SEBASTIANO GAVASSO (*AIACE*)
MAURO MARINO (*IL PADRE*)
ARIANNA SORRENTINO (*RUBY*)
ALFONSO POSTIGLIONE (*STAN*)
GIANLUCA VESCE (*COLM*)
REGIA GABRIELE RUSSO
SCENE ROBERTO CREA
COSTUMI CHIARA AVERSANO
DISEGNO LUCI SALVATORE PALLADINO
PROGETTO SONORO ALESSIO FOGLIA

FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI - TEATRO BELLINI

DURATA SPETTACOLO

1 ora e 30 minuti senza intervallo

TEATRONAZIONALE

**TEATRO
STABILE
TORINO**